

SALUTE
SERVIZI SANITARI

Difficoltà a trovare i farmaci per i malati terminali. Andreolli: medici pure in ambulanza

Il Comprensorio dà tempo fino al 30 novembre
Libri di testo, i rimborsi

VAL DI NON - Il Comprensorio valle di Non informa che il termine per la presentazione della domanda di rimborso spese per acquisto libri di testo a favore di studenti frequentanti il primo anno di scuole superiori (nono anno di frequenza scolastica), per giustificati motivi, è fissato al prossimo 30 novembre.

Il modulo per la presentazione della domanda è disponibile presso gli uffici comprensoriali nonché sul sito internet www.comprensoriovalledinon.it. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a Manuela Zadra, servizio segreteria del C6, telefono 0463601615.

La Provincia approva definitivamente la variante
Denno, via libera al Prg

DENNO - La giunta provinciale ha approvato la variante al Prg del comune di Denno, nel testo che era stato adottato in via definitiva dal consiglio comunale il 7 febbraio 2006. La variante intendeva adeguare lo strumento di pianificazione comunale ai principi e ai criteri della nuova legge provinciale in materia di commercio.

La variante in questione è stata attentamente esaminata dai servizi provinciali competenti e dopo il necessario contraddittorio con l'amministrazione comunale, che ha fornito ampie ed esaurienti motivazioni a sostegno delle scelte urbanistiche effettuate e in risposta alle osservazioni emerse, oggi l'esecutivo provinciale ha definitivamente licenziato la variante al Prg di Denno.

Ok in Provincia, interventi nel centro storico
Flavon, sì alla variante

TRENTO - La giunta provinciale, su proposta dell'assessore all'urbanistica Mauro Gilmozzi, ha approvato la variante al piano regolatore generale del Comune di Flavon, nel testo che era stato adottato in via definitiva dal consiglio comunale nella seduta del 21 marzo 2005. La variante proponeva l'adeguamento del Prg alla variante 2000 al Piano urbanistico provinciale, nonché ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale; singoli interventi in risposta alle esigenze espresse dalla comunità insediata nei settori residenziale, verde pubblico e sportivo, viabilità e parcheggi; la salvaguardia del territorio agricolo e del patrimonio boschivo con particolare attenzione agli aspetti geologici e idrogeologici; il completamento della riqualificazione del centro storico.

Cure palliative ed emergenze: codice rosso

di LARA ZAVATTERI

COGOLO - La mancanza del medico sulle ambulanze, la chiusura della base decentrata per elisoccorso a Malé, la necessità di reperire farmaci per le cure palliative reperibili solo in ospedale e non in farmacia. Sono alcuni dei temi trattati nella serata - «Quali servizi sanitari territoriali per la popolazione della val di Sole» - svolta l'altro ieri sera a Cogolo. Su tutti, per rilevanza, il problema della gestione delle emergenze, che interessa l'intera valle.

Introdotta dal sindaco di Peio, Angelo Dalpez, l'incontro ha cercato di fornire un quadro sulla situazione sanitaria della valle. Due i punti deboli, secondo il dottor Alberto Pasquesi, medico di medicina generale: le emergenze e le cure palliative. Per il primo è stata sottolineata la differenza tra un codice rosso che scatta a Trento o in uno dei paesi solandri, con un intervento che nel primo caso si attua in pochi minuti e nel secondo deve tener conto di specifici fattori, come le giornate di nebbia o le emergenze che avvengono di notte. Secondo Pasquesi, una risposta parziale potrebbe essere la collaborazione tra medici di medicina generale e 118 in modo che in caso d'emergenza intervengano i medici.

Le cure palliative mirano a consentire al malato terminale di mo-

A Cogolo la valutazione dei punti deboli del sistema



PROPOSITIVI. Il dottor Alberto Pasquesi e i relatori (foto I. Bertolini)

rire dignitosamente a casa propria; per questo è stato costituito un gruppo di lavoro affinché sia attuato un potenziamento del servizio infermieristico con la disponibilità dei medici di seguire il malato e la possibilità di accedere ai farmaci ospedalieri dal territorio. Farmaci che si trovano solamente in ospedale, richiesti più volte, come evidenziato dal dottor Gianni Carulli, presidente della casa di riposo di Pellizzano: una richiesta

ci finora l'Azienda sanitaria ha risposto picche, mentre la stessa dovrebbe provvedere a fornirli anche alla casa di riposo.

La base dell'elisoccorso chiusa a Malé e l'elisoccorso notturno inesistente sono stati due punti sollevati dal presidente dell'associazione «Valli Unite», Denis Bertolini, secondo cui sarebbe utile organizzare un servizio di trasporto per i malati che devono sottoporsi a cure oncologiche a Tren-



AFFOLLATA. La sala di Cogolo che ha ospitato il convegno

to, che oggi perdono tutto il giorno per una cura di pochi minuti. Per il consigliere provinciale Flavio Mosconi è essenziale pensare ad una viabilità sicura che garantisca almeno di raggiungere le strutture ospedaliere in tempi più rapidi. Anche il dottor Franco Roncato, guardia medica a Pellizzano, ha notato come, in caso di codice rosso, non basti la bravura del personale impegnato sulle ambulanze di Trentino Emergenza. Ha inol-

tre ha spiegato che le guardie mediche che arrivano in valle non sanno di dover gestire anche le emergenze e questa figura dev'essere quindi valorizzata nelle sue potenzialità. Poi gli interventi di Luisa Zappini, presidente provinciale dell'Ordine degli infermieri, e dell'assessore alle attività socio assistenziali del Comprensorio, Michele Bontempelli: la prima ha sottolineato come l'impegno della professione infermieristica sia

mettere al centro la persona, con un coinvolgimento forte della famiglia, e che partirà per fine anno il progetto Muse, finanziato dal Bim dell'Adige, che consentirà ai pazienti (sarà attivo a Malé e Pellizzano, qui anche alla casa di riposo) di fare un elettrocardiogramma dal proprio medico, che grazie all'utilizzo della tecnologia sarà in contatto con i cardiologi di Cles i quali trasmetteranno al collega i dati. Per Bontempelli si deve lavorare insieme per capire le emergenze del territorio e l'apertura del punto di prelievo a Pellizzano è stata conseguenza di un'esigenza manifestata dai residenti in alta valle.

L'assessore provinciale alle politiche per la salute, Remo Andreolli, ha spiegato che l'eliminazione della base dell'elisoccorso è dovuta a scelte tecniche e che comunque il mezzo che parte da Trento arriva a Malé in 12 minuti (salgono a 20 nel Primiero). Tra i progetti che saranno avviati entro il 2007: la presenza di un medico sulle ambulanze, l'estensione delle cure palliative, l'individuazione di posti letto nelle case di riposo usufruibili dai malati terminali, l'accessibilità a servizi come la riabilitazione fisiatrica a chi non è ospite della casa di riposo. Per le donne, l'Azienda sanitaria potenzierà l'attività di screening (abbassamento dell'età cui si accede a questi esami) e, in casi di tumore al seno, di ricostruzione.

Anche da Cles i partecipanti a uno scambio che poi ha visto l'arrivo in Trentino di giovani da Sarajevo Ragazzi alla scoperta della Bosnia Le ferite della guerra, il dialogo fra Islam e Cristianesimo

CLES - Uno scambio culturale in grande stile ha coinvolto dieci ragazzi che, grazie al lavoro del consorzio delle cooperative sociali Consolida, delle cooperative Kaleidoscopio e L'Ancora, della Provincia di Trento e dei Comuni di Cles, Piné e Trento, hanno avuto la possibilità di passare una settimana in Bosnia, conoscendo i giovani e le realtà locali. Il viaggio ha permesso ai partecipanti di osservare gli effetti residui della guerra civile che ha devastato il paese fra il 1992 e il 1995, ma soprattutto di intravedere un modello di convivenza fra Cristianesimo e Islam. I giovani viaggiatori hanno così toccato Sarajevo,

Stolac, Mostar, Blagaj, Medugorje e Bugojno visitando le strutture locali e presentando durante le visite i centri giovani di Cles, Piné e Trento.

Numerose sono in Bosnia le strutture che ancora portano i segni della guerra come fori di proiettile o bruciacature, tantissimi i cimiteri lungo le strade e spesso palpabile il residuo odio reciproco fra adulti di etnia diversa. So-

no i giovani la nuova speranza del paese. Essi collaborano indipendentemente da religione e cultura e, per questo, sono spesso ostacolati dagli adulti, ma la guerra è ancora troppo presente nei loro ricordi per cedere ai pregiudizi. Troppi sono stati i morti dovuti a fondamentalismi, così, per quanto è possibile, ora fra i giovani non ne esistono più. I ragazzi più diversi lavorano insieme per

creare una nuova Bosnia.

L'Islam, religione di maggioranza, è pienamente occidentale, forse, paradossalmente, soprattutto grazie a Tito che seppe laicizzare lo stato. Tutti i culti sono tollerati, i ragazzi non disdegnano qualche bevanda alcolica e le ragazze hanno un gusto tipicamente europeo nel vestire che fa risaltare le loro forme, il velo non lo porta quasi nessuno. Capita nelle città di vedere

chiese cattoliche, ortodosse e moschee a pochi metri di distanza l'una dall'altra. La sensazione è quella di essere in una nazione pienamente europea dove vigono tolleranza e libertà, anche se sotto la superficie qualcuno lavora ancora per il conflitto, come i trentini hanno potuto osservare da piccoli particolari quali le magliette con il simbolo della Croazia indossate da alcuni bambini per le stra-

de di Stolac.

È un bosniaco a darci misura della secolarizzazione di questo popolo: «Quando uno stato arabo chiede come poter aiutare la Bosnia gli viene detto di costruire una nuova moschea, ma qui intanto la gente muore di fame. I soldi dovrebbero essere usati in un altro modo».

Successivamente, una decina di ragazzi bosniaci è partita verso il Trentino per completare lo scambio culturale e verificare lo stato delle relazioni interetiche in un'epoca caratterizzata, tra l'altro, dai flussi migratori che vengono dal Sud e dall'Est e che riguardano anche il territorio provinciale.



A CLES NEGOZI APERTI DOMENICA 29 OTTOBRE

Sabato 28 e
Domenica 29 Ottobre

Domenica 29 Ottobre

Corso Dante - dalle ore 10.00 alle 17.00

**PRODOTTI E SAPORI
DELLA VALLE DI NON**

A cura della Strada della Mela.

Corso Dante - dalle ore 15.00 alle 19.00

DEGUSTANDO IN MUSICA

Nel centro storico di Cles musica e degustazioni tipiche.

SAPORI D'AUTUNNO

Menù tipico con i sapori autunnali, nei ristoranti del Consorzio Cles Iniziative.

ENTRA NEI NOSTRI NEGOZI E SCOPRI I PRIVILEGI CHE RISERVIAMO
ALLA NOSTRA AFFEZIONATA CLIENTELA

